



REGIONE PIEMONTE

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE VALLE DI SUSÀ - VAL SANGONE

Con.I.S.A. VALLE DI SUSÀ - VAL SANGONE - Piazza S. Francesco, 4 - 10059 SUSÀ (TO)

Tel. 0122 648 501

Cod. Fisc. 96020760011 - P. IVA 07262140010

conisa.segreteria@conisa.it - conisa.segreteria@pec.conisa.it - www.conisa.it

Susa, 08 agosto 2023

Ai Sindaci dei Comuni afferenti al Consorzio
e agli Assessori con delega ai Servizi Sociali

Oggetto: Comunicazione relativa al reddito di cittadinanza

Con la presente si intende portare alla Vostra attenzione quanto sta accadendo in merito ai cambiamenti normativi relativi al reddito di cittadinanza/assegno di inclusione.

Alcune famiglie beneficiarie di reddito di cittadinanza hanno ricevuto dall'Inps il messaggio di sospensione del sussidio dal 1° agosto, in quanto considerati nuclei "occupabili", poiché al loro interno non ci sono componenti disabili, minori o over 65 come prevede la nuova normativa.

La legge di Bilancio 2023 approvata il 29/12/2022, il D.Lgs. n.48 del 04/05/2023 convertito in L.85 del 03/07/2023 hanno fissato per questi nuclei il limite di sette mesi per poter percepire il sussidio, pertanto anche dal 1° settembre altri nuclei potranno perdere il sostegno e lo stesso potrà accadere nei mesi successivi, alla scadenza del settimo mese. Tutto ciò in attesa che dal 1° settembre queste persone possano essere prese in carico attraverso il nuovo strumento, Supporto formazione lavoro, introdotto dal D. Lgs lavoro ricevendo € 350,00 mensili per un massimo di 12 mesi, mentre partecipano a corsi formativi.

L'Inps ha iniziato a inviare gli sms per annunciare la sospensione dell'erogazione del RdC dal mese in corso, alla scadenza dei sette mesi, per quei nuclei considerati occupabili che percepivano il sussidio da dicembre 22. Tale messaggio riporta: «*Domanda di reddito di cittadinanza sospesa come previsto dall'articolo 48 del decreto legge 20/23 in attesa eventuale presa in carico dei Servizi sociali*».

Questo messaggio ha amplificato e aumentato le conseguenze delle scelte del legislatore determinando immediate richieste sia di delucidazione che di appuntamenti al Servizio Sociale, finalizzate alla presa in carico. La comunicazione dell'Inps, la quale non specifica come avviene la presa in carico, ha creato l'aspettativa di poter risultare in carico con un semplice colloquio e ha generato il dubbio che dipendesse dal Servizio Sociale determinare il diritto al beneficio.

In realtà la procedura è tutt'altro che semplice.

Sono infatti presenti due Piattaforme per la gestione delle domande di RDC, una in capo ai Centri per l'Impiego e l'altra ai Servizi Sociali e le due Piattaforme non sono collegate, se non attraverso l'invio della domanda di un beneficiario che tuttavia ha un tempo di trasmissione di circa 30 o 60 giorni. Successivamente per costruire la presa in carico è necessario procedere all'analisi della situazione attraverso colloqui con cittadini, portatori di fragilità e storie complesse, volta alla costruzione di una progettualità che spesso prevede anche l'attivazione di altri servizi o soggetti del terzo settore, come previsto dalla normativa.

Ancor prima dell'invio del messaggio da parte dell'INPS e in seguito alle modifiche normative apportate dal DL del 04 maggio il servizio scrivente si era già organizzato per dare applicazione ai nuovi cambiamenti normativi cercando di evitare il più possibile disagi ai cittadini fruitori del beneficio, anche attraverso un

confronto con i due CPI di riferimento del nostro territorio (Susa e Orbassano) al fine di individuare adeguate strategie.

Occorre specificare che, in seguito alla domanda di RDC, può capitare che le persone si trovino collocate nella piattaforma "sbagliata" ed è pertanto necessario l'intervento degli operatori per inserirli nel percorso corretto.

Si è deciso quindi di velocizzare il più possibile la presa in carico, compatibilmente con il personale a disposizione e i tempi ristretti, per tentare di evitare alle persone di vedersi revocare il beneficio, pur sapendo che data l'incertezza del momento e la presenza di due piattaforme separate, permane il rischio che qualche cittadino resti escluso. Si è inoltre concordato con i CPI, previo il consenso degli interessati di trasferire sulla nostra piattaforma i nominativi delle persone in particolare stato di bisogno e già in carico ai nostri servizi con altri interventi.

E' stata e continuerà ad essere ricercata ogni soluzione possibile al fine di creare il minor disagio possibile ai cittadini.

Confidiamo nella vostra collaborazione nel fornire correttamente indicazioni ai cittadini, qualora si rivolgano direttamente ai vostri uffici e restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti



Il Direttore

Barbara MAURI

Per informazioni potete contattare:

Il Direttore - Barbara Mauri Tel.3346065079 conisa.direzione@conisa.it

La Responsabile di Area Minori, Famiglie e Adulti - Elisabetta Davi Tel. 3337904278 elisabetta.davi@conisa.it